

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2015

PRESIDENTE

Invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale) 16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Invito i gruppi a nominare gli scrutatori.

Aliprandi per la minoranza e Bernardi e Basile per la maggioranza, grazie.

Propongo un minuto di silenzio per le vittime dell'attentato di Tunisi avvenuto al Museo Bardo.

Grazie.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie a tutti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**INTERROGAZIONE PROPOSTA DAL GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA AD OGGETTO: "MANCATA PUBBLICAZIONE
DELLE DETERMINE DIRIGENZIALI"**

PRESIDENTE

Sono le 21.05. Iniziamo.

Comunico che il primo punto all'O.d.g. è stato ritirato
così come concordato nella Conferenza dei Capigruppo.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI
CONSILIARI FORZA ITALIA, LEGA NORD E NOVATE AL
CENTRO AD OGGETTO: "ROTATORIA (NON) A REGOLA
D'ARTE"**

PRESIDENTE

Punto numero due, interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, Lega Nord e Novate al Centro ad oggetto: Rotatoria (non) a regola d'arte.

La parola al primo firmatario, il Consigliere Giovinnazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Grazie. Buonasera. Fernando Giovinnazzi, Forza Italia.

Interrogazione con risposta scritta e con richiesta di iscrizione all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale.

Rotatoria (non) a regola d'arte.

Premesso di non volere entrare nel merito dell'opera d'arte, conosciamo personalmente l'artista e ha tutta la nostra stima, ma affrontare l'annosa costruzione della rotatoria in maniera palesemente sbagliata e partire altresì dal presupposto che le rotatorie vengono costruite avendo un diametro idoneo al traffico, condizione imprescindibile per far sì che il traffico venga smaltito correttamente, stabilite tra l'altro dalle norme internazionali, che le norme per realizzare le rotatorie sono presenti anche in Italia con l'obiettivo primario di evitare incidenti, mentre a volte le rotatorie sembrano costruite proprio allo scopo contrario, che le rotatorie possono effettivamente ridurre il numero degli incidenti, ma devono essere costruite a regola d'arte, rispettando le norme nazionali e internazionali vigenti. Non è il nostro caso, che una rotatoria non deve presentare al suo interno ostacoli come muretti, piante ed arbusti alti o pali che potrebbero rivelarsi molto pericolosi in caso di incidenti, specialmente per i motociclisti, come nel nostro caso.

Considerato che negli ultimi anni le rotatorie sono cresciute a dismisura, in numero, in tipologia, in invenzioni e non solo, ma soprattutto in espressioni più o meno artistiche dai massi centrali ai tralicci in ferro, dalle piante molto alte,

dai pali di ferro, tutto ciò per accogliere motociclisti ed automobilisti che di notte hanno alzato un po' il gomito e non si accorgono dell'ostacolo.

Poi passiamo alle fontane con piscina e cascate d'acqua con effetti di luce colorata ed infine passiamo alla nostra opera d'arte sostenuta da un traliccio molto robusto. Risulta che qualcuno abbia già messo alla prova la robustezza del traliccio, che la individuazione della tipologia e la progettazione di una rotatoria come quella di ogni altra infrastruttura viaria è in base alla capacità, alle caratteristiche delle strade confluenti e al tipo di traffico, sempre nel rispetto dei principi di sicurezza, che le rotatorie sembrano il rivestimento più importante del Comune, quasi un fiore all'occhiello. Inoltre la scelta della mega rotatoria in Via Cavour ci lascia alquanto perplessi, anche perché questa Amministrazione non ha mai brillato per gli investimenti nella sicurezza stradale, quella vera. Lasciamo stare divise, gli altri servizi, ecc., la sicurezza della circolazione è un'altra cosa.

Vista la normativa di riferimento, il nuovo Codice della Strada, il Regolamento e distribuzione d'attuazione del nuovo Codice della strada, norme funzionali geometriche per la costruzione delle strade, ecc. ecc., norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali si richiede: relazione con parere della Polizia Locale, relazione e progetto del tecnico incaricato con riferimento specifico di avere rispettato il Decreto Ministeriale 2006 sulle norme geometriche e costruttive delle strade, relazione e collaudo del tecnico incaricato.

Firmato: Fernando Giovinnazzi, Forza Italia, Massimiliano Aliprandi, Lega Nord, Maurizio Piovani, Forza Italia, Matteo Silva, Novate al Centro.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinnazzi.
Risponde l'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, buonasera a tutti, buonasera al Consigliere Giovinnazzi, al quale rispondo sulla interrogazione della rotatoria non a regola d'arte.

L'interrogazione che ho mandato al Consigliere è corredata di una serie di allegati e documentazione che ovviamente con difficoltà riesco ad esplicitare, a raccontare

stasera.

Leggo, anche se è un po' lunga, velocemente la risposta che ho mandato al Consigliere Giovinnazzi.

La rotatoria a intersezione a rotatoria è un tipo di intersezione a raso fra due o più strade che assolve alla funzione di moderazione e snellimento del traffico. L'incrocio fra le strade è sostituito in sintesi da un anello stradale a senso unico che si sviluppa intorno a uno spartitraffico di forma più o meno circolare. I flussi di traffico lo percorrono in senso antiorario.

La normativa principale di riferimento in attuazione alle previsioni di cui all'articolo 13 del Codice della Strada si rinviene nel D.M. 19.04.2006, punti 4 e 5. Pur essendo molto diffuse solo recentemente l'Italia si è allineata alla norma acquisita dalla Comunità Europea con forti discrepanze in atto ancora nel 2014 tra il Codice della Strada e l'adeguamento segnaletico nelle rotatorie esistenti con l'obbligo di precedenza non convenzionale, a sinistra anziché a destra, ovvero chi si trova all'interno ha la precedenza su chi si deve ancora inserire.

Contrariamente alle vecchie isole spartitraffico circolari come già detto la nuova rotatoria funziona con un controllo del flusso che avviene semplicemente dando la precedenza ai veicoli che hanno impegnato l'anello. Il confronto fra un incrocio con semaforo, una rotonda di tipo tradizionale con precedenza a destra e la rotatoria con precedenza ai veicoli che la percorrono presenta indubbi vantaggi. In sintesi si dettaglia: maggiore sicurezza per la notevole riduzione dei punti di conflitto rispetto a un incrocio fra strade urbane con riduzione dell'incidentalità superiore al 50%, maggiore capacità di smaltire il traffico con snellimento nella circolazione, tempi semaforici di attesa ridotti completamente con regolarizzazione dei flussi di traffico ed eliminazione totale dei tempi morti, minore inquinamento acustico e atmosferico, possibilità di inversione del senso di marcia, riduzione e moderazione del traffico, minori costi gestionali e di sorveglianza.

Prima di procedere nella risposta è da considerare la notevole trasformazione urbanistica che negli ultimi tempi ha caratterizzato il quartiere. Il luogo infatti oltre ai visitatori del Cimitero Monumentale che si sostanziano come è ovvio solo in particolari periodi dell'anno, si deve ora considerare la potenzialità prodotta dalle nuove abitazioni realizzate, le quali quando saranno completamente abitate produrranno flussi di traffico non sottovalutabili, senza tralasciare il traffico conseguente di attraversamento da e per il quartiere

della Via XXV Aprile.

Ciò posto la diversa attribuzione della precedenza consente di ridurre notevolmente il diametro di ingombro complessivo con importanti ricadute sull'uso del territorio.

Rispetto ad un incrocio semaforizzato la rotatoria occupa più spazio e non può garantire la presenza di una corsia riservata ai mezzi pubblici. Per sua stessa natura e concessione la rotatoria presuppone la pariteticità delle strade che collega risultando pertanto complessa la gerarchizzazione di strade di importanza e con portata di traffico fortemente differenziate.

Per quanto asserisce agli utenti più deboli, pedoni, gli attraversamenti pedonali vengono spostati lontani dalle intersezioni.

Sotto i profili della sicurezza, comparando i conflitti tra i flussi di traffico in una rotatoria e un incrocio, questi tipi di intersezione sono più sicuri delle isole circolari. Per mera conoscenza si riportano i seguenti dati: meno 40% di collisioni fra veicoli, meno 80% di danni alle persone, meno 90% di danni gravi e mortali.

Appare pertanto evidente la riduzione delle interferenze tra le direzioni di marcia veicolare.

La rotatoria, o meglio l'intersezione a rotatoria come la definisce il Codice della Strada, obbliga il conducente a rallentare la velocità per non perdere il controllo del mezzo, a causa della formatura ed essere portati fuori strada.

Nel nostro caso si tratta di una rotatoria a 3 bracci, definita secondo il D.M. 19.04.2006 rotatoria compatta. Lo stesso Ministero dei Trasporti con suo parere ha affermato: trattasi di intersezioni a raso e tale realizzazione non può essere indiscriminata. C'è tutto il, io riporto nella risposta l'interpretazione ufficiale a firma del Direttore, Dottor Dondolini, appunto sulla rotatoria, sul tipo di rotatoria di cui stiamo parlando.

Infine con più recente parere, protocollo 207 del 19.901.2011, il Ministero ha poi chiarito quanto segue: per quanto concerne la circolazione sulle rotatorie si osserva che in linea generale ricorre l'applicazione dell'articolo 154 del Nuovo Codice della Strada, in particolare il comma 1 prescrive che tutti i conducenti prima di effettuare una manovra devono preventivamente assicurarsi di non creare pericolo o intralcio agli altri conducenti e segnalare con sufficiente anticipo la loro intenzione.

Quale che sia l'ordine di precedenza stabilito nella rotatoria chi si immette sull'anello deve azionare l'indicatore sinistro, chi ne esce deve azionare l'indicatore destro. In ogni

caso l'anello della rotatoria è assimilato a un tronco stradale munito di diramazioni. Durante la marcia su di esso non è necessario mantenere la segnalazione dell'indicatore sinistro. È invece necessario moderare la velocità ai sensi dell'articolo 141 e attenersi alle prescrizioni dettate dall'articolo 154.

L'anello destinato al traffico ha solitamente larghezza compresa tra i 7 e i 10 metri, riducibile in casi particolari con opportune geometrie dell'innesto dei bracci. Il suo diametro esterno è compreso tra 25 e 60 metri, a seconda del numero di corsie delle strade che vi confluiscono, ma può scendere fino a 13 metri nel caso di mini rotatoria. La banchina complanare all'anello deve essere larga 1,5 metri se il diametro esterno è minore a 30 metri, 0,5 se uguale o maggiore a 30 metri. L'isola spartitraffico opportunamente rilevata per impedirne l'attraversamento avrà diametro conseguente.

Dall'esame delle suddette quote, per concludersi, la progettazione della rotatoria di Via Rimembranze deve ritenersi più che corretta.

La relazione e il collaudo sono infatti di redazione poiché al momento, non essendo ancora concluse tutte le opere di urbanizzazione, è stata fatta una consegna provvisoria delle opere.

A supporto di quanto sopra, allego alla presente la documentazione richiesta.

La documentazione che ho mandato al Consigliere conteneva la relazione tecnica legata appunto alla rotatoria nel contesto delle opere di urbanizzazione dell'area Cifa, i disegni con le misure della rotatoria e delle strade e delle vie annesse.

Aspettate dunque, l'ordinanza che è stata fatta dalla Polizia Locale per la sostituzione degli obblighi di divieto e la limitazione per i lavori di realizzazione che serviva e dunque l'ultima cosa, il verbale di presa in consegna provvisorio dei lavori che era documentazione che ci sembrava opportuno allegare per completezza di informazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

La parola al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Grazie.

Assessore scusi, il contenuto della risposta non è altro che l'elencazione di tutta la normativa nella costruzione di una rotatoria. È quasi tutta normativa circa il modo comportamentale che dovrebbero avere gli stessi automobilisti, ma io non ho chiesto questo. Nel 2012, le vorrei ricordare, ho scritto un articolo su infrazioni municipali, rotatorie e dintorni e già allora facevo presente il comportamento che gli automobilisti dovrebbero avere all'interno di una rotatoria, ma soprattutto l'approccio che dovrebbero avere nell'affrontare una rotatoria. In quella occasione feci anche distribuire un opuscolo in cui spiegava tutto il comportamento che il cittadino doveva avere, gli automobilisti dovevano avere nei confronti di una rotatoria. Quindi ripeto io parlavo di sicurezza e di viabilità di questa rotatoria, non di tutte le rotatorie.

Assessore mi scusi, la mia richiesta verteva: primo, sulla pericolosità della putrella che sostiene l'opera d'arte. Chi da Milano è diretto verso il centro di Novate, tagliando la rotatoria transita a 10 centimetri da essa. Oltretutto la struttura è stata costruita a sfioro, cioè senza bordo quindi è facile tagliare la traiettoria. Qualcuno con la neve, ma anche senza, ha già sbattuto. Io non voglio che prima di spostare la putrella ci scappi il morto o un ferito grave.

Secondo: Scuola Cornicione. Questo è un problema, il pullman non riesce a fare manovra né ad andare verso la scuola, ma soprattutto ad uscire tanto è vero che l'operazione di carico e scarico dei bambini avviene in Via Brunetto Latini con le conseguenze e le ripercussioni sul traffico. Non è stata creata una piazzola di servizio dedicata a carico e scarico dei bambini in quell'immenso parcheggio.

Terzo: uscendo da quel immenso parcheggio è impossibile per i mezzi di soccorso stradale, ambulanze, pompieri, ecc. prendere la prima uscita verso Milano, è da vedere. Qualcuno può anche andare a fare qualche prova. Tutti costoro se vogliono dirigersi verso Milano devono prendere la 4 uscita, cioè rifare la rotatoria e prendere la 4 uscita con ulteriore intralcio al traffico.

Quarto: non solo manca la relazione della Polizia Locale, ma al momento della presa in consegna provvisoria della rotatoria da parte dell'Amministrazione non era presente nessuno della Polizia Locale. La collaborazione con la Polizia Locale è fondamentale perché è lei che deve provvedere alla segnaletica sia orizzontale che verticale.

Ho notato che Lei non ha fatto alcun accenno alla mega rotatoria di Via Cavour e soprattutto sui disagi causati ai cittadini, a proposito vi leggo una mail inviata all'Ufficio

Tecnico da parte di un cittadino residente in quella zona pervenutami per conoscenza.

Buonasera, è il cittadino che scrive, siamo felici dopo ormai 7 mesi che qualche professionista come ... abbia preso a cuore il nostro disagio del parcheggio di Via Cavour 51, in quanto non riuscivamo più a entrare e uscire senza dovere grattare il fondo delle vetture. Probabilmente dopo qualche sollecito fatto come si deve la cosa almeno si è resa transitabile.

Sperando che concluda prima o poi anche il resto dei lavori, ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

In allegato foto del prima e dopo.

Io ho tutto anche la documentazione.

A questo punto mi sembra doveroso chiedere all'Assessore la data presunta della fine lavori sia quella del Cimitero che la mega di Via Cavour e le dico sinceramente che non sono per niente soddisfatto della risposta, anzi per niente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi.

Se l'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Io ho risposto ad una interrogazione per una rotatoria non a regola d'arte in Via Rimembranze, non mi è stato chiesto nulla sulla rotatoria di Via Cavour.

Le richieste del Consigliere Giovinazzi nell'interrogazione erano: si richiede relazione con parere della Polizia Locale ed era allegato, relazione e progetto del tecnico incaricato con riferimento specifico di avere rispettato il D.M. 2006 sulle norme geometriche e costruttive delle strade ed era allegato, relazione e collaudo del tecnico incaricato che non c'è ancora perché le opere non sono ancora terminate. In più le ho allegato tutta quella pappà che le ho letto prima riferita alla, come dire? Alla rotatoria con l'indicazione e le precisazioni in più alle sue richieste, però l'interrogazione parlava della rotatoria di Via Rimembranze, non di quella di Via Cavour.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, ma il si richiede, l'interrogazione, i punti delle richieste di una interrogazione sono elencate al punto 1, 2 e

il 3. Io ho risposto a quello che mi ha chiesto Lei.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: "CIS-
POLÌ"**

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3 all'O.d.G., interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Cis-Polì.

La parola al Consigliere Sordini.

**CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5
STELLE)**

Buonasera, sono Sordini di Movimento 5 Stelle.

Premesso che la già travagliata situazione di Cis-Polì rischia di aggravarsi ulteriormente alla luce di quanto è risultato dopo l'ispezione effettuata lo scorso martedì 4 Marzo dal Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri.

Durante l'ispezione sono state riscontrate, secondo quanto riportato dai giornali locali e nazionali, gravi irregolarità igienico-sanitarie: muffa sia nelle piscine che negli spogliatoi, mancanza di segnaletiche sul divieto di fumo e sulla presenza di telecamere, presenza nell'infermeria di presidi medico-sanitari scaduti.

Considerato che oltre all'eventuale danno economico causato da una possibile sanzione di parecchie migliaia di euro, che in ogni caso pagherebbero i cittadini novatesi, si aggiungono la beffa nei confronti degli utenti che si trovano a frequentare, a prezzi non certo modici, una struttura con ambienti insalubri e poco igienici ed un grave nocumento all'immagine di una società, Cis-Polì, già precaria e fragile, con un Bilancio, vogliamo ricordarlo, che desta non poche preoccupazioni per la sopravvivenza della società stessa.

Chiedo al Sindaco e agli Assessori competenti di relazionare sul contenuto del verbale rilasciato dai Nas durante l'ispezione dello scorso 4 marzo, se sono state o si intendono individuare le responsabilità di chi doveva preoccuparsi della messa a norma della struttura e del perché

non l'ha fatto. Se sono state o si intendono individuare le responsabilità di chi doveva controllare e del perché non l'ha fatto. Se sono stati o si intendono prendere dei provvedimenti nei confronti di chi dirige la struttura ed ha mostrato in questa occasione una sostanziale incapacità a dare risposte efficienti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Sordini.

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sì, buonasera.

Allora rispondo all'interrogazione della Consiglieria Sordini.

In data 4 marzo 2015 alle ore 16.30 si recavano presso la struttura i Carabinieri del Nas per effettuare un sopralluogo alla struttura. Su quanto sopra il Comune ha chiesto all'Amministratore Unico, Pierangelo Greggio, una relazione pervenuta il 16 marzo.

Dalla lettura del verbale del sopralluogo e dalla relazione citata si ricava quanto segue: l'ispezione ha avuto la durata di circa 3 ore alla presenza di 6 militari del predetto nucleo operativo accompagnati da due militari della locale stazione. Sono stati verificati i titoli abilitativi del personale addetto alla sorveglianza ed assistenza delle vasche, il personale medico e sanitario, fisioterapisti presenti presso la struttura, l'abilitazione dell'estetista e reperito le generalità di tutto il personale dipendente presente presso il centro al momento del sopralluogo. È risultato tutto in regola e conforme a Legge.

È stata altresì esaminata la convenzione per la gestione di Polì, il manuale di autocontrollo delle acque e la modalità operativa delle verifiche delle acque e dei regimi di controllo, compresi i registri in cui vengono riportati i valori chimico-fisici rilevati ogni due ore dagli addetti alle vasche. Anche tutti questi aspetti sono risultati conformi.

Si è quindi proceduto a un sopralluogo della struttura. Come riportato dal verbale sono state riscontrate le seguenti carenze: presenza di infiltrazioni d'acqua che causano alcune muffe nello spogliatoio maschile della piscina, presenza di un kit di elettrodi del defibrillatore con data di scadenza settembre 2014 sottoposto a sequestro amministrativo,

l'assenza della segnaletica relativa al divieto di fumo e della presenza di telecamere di videosorveglianza. Nell'infermeria mancanza di una borsa di pronto soccorso specifico, ma un armadietto adibito alla gestione delle emergenze sanitarie contenente vari dispositivi medici e disinfettanti.

Ciò premesso, rispetto alla individuazione delle responsabilità e delle misure conseguenti risulta che le infiltrazioni d'acqua localizzate nei soli spogliatoi maschili sono motivate da vizi di costruzione delle coperture dell'impianto, così come è stato acclarato dalle risultanze di una ATP del Tribunale di Milano, i cui danni dovrebbero essere risarciti dall'impresa costruttrice, l'Impresa Nicola, uno degli ex soci privati, che nel frattempo è fallita.

In ogni modo la società si è attivata per porre rimedio nell'ambito delle risorse disponibili così che oggi risultano ripristinate le zone ammalorate.

Peraltro sul medesimo tema la società si era già attivata tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 installando apparecchiature di deumidificazione e potenziando i motori di una unità di trattamento dell'aria nella zona sanitaria.

In tema di defibrillatore risulta che la società in data 20 febbraio aveva definito un accordo con una società terza per la fornitura di 3 nuovi sistemi Dae disponibili non solo per la struttura, ma anche per eventuali necessità della Sos o ambulanze in genere. Il relativo documento è stato esposto agli ispettori.

Ciò posto risulta comunque che in base al cosiddetto Decreto Balduzzi le società sportive e dilettantistiche hanno l'obbligo di dotarsi di defibrillatori semiautomatici solo a partire dal 1 gennaio 2016.

Nel frattempo la cartellonistica in materia di videosorveglianza e divieto di fumo è stata regolarmente apposta.

Infine nell'ambito di un subentro già programmato lo scorso 11 marzo è entrato in carica il nuovo Direttore Sanitario, Dottor Federico Magnifico, professionista di provata esperienza e che collaborerà con l'Amministratore per assicurare la regolarità dei presidi sanitari del centro.

La società si è quindi adoperata e si sta adoperando per adeguarsi ai rilievi formulati, solo a seguito di eventuali ulteriori provvedimenti conseguenti al verbale dell'ispezione potranno, se del caso, dedursi responsabilità specifiche e svolgersi diverse considerazioni.

In definitiva dalla lettura non solo della Relazione, ma dello stesso verbale non trovano riscontro le notizie di stampa che riportavano di gravi inadempienze igienico

sanitarie nell'intero centro e quindi risulta sproporzionata l'affermazione contenuta nella sua interrogazione che gli utenti si trovano a frequentare una struttura con ambienti insalubri e poco igienici. A mio avviso occorre prendere atto che rispetto all'allarme che si è ingenerato, in base al quale pareva si fosse di fronte a condizioni di degrado generalizzato, in realtà la vicenda si risolve e si ridimensiona nell'essere state rilevate alcune limitate irregolarità.

Questo ci richiama tutti al senso di responsabilità per evitare un danno all'immagine del Cis sproporzionato rispetto all'evidenza dei fatti e soprattutto ingiustificati timori da parte dell'utenza che può invece continuare a vedere e trovare nel Cis un punto di aggregazione che offra servizi di pubblica utilità alla collettività novatese.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Signor Sindaco la ringrazio per la risposta, però mi permetto di sottolineare qualche questione.

Intanto siamo nella condizione in cui Lei dice: la società si è attivata tra fine dicembre, tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 facendo una serie di, installando una serie di apparecchiature. Naturalmente in quel periodo però è avvenuta un'altra cosa, nel senso che in quel periodo eravamo in presenza di un'ispezione dell'ASL che ha fatto una serie di rilievi abbastanza simili a quelli che sono stati fatti 3 mesi dopo. Perché dico questo? Perché non mi pare convincente l'idea che se 3 mesi dopo stiamo nelle stesse condizioni nelle quali stavamo 3 mesi prima e quindi ci fanno nuovamente gli stessi rilievi nessuno sia mai responsabile di nulla. Io non posso credere che nell'ambiente pubblico nessuno sia mai responsabile di nulla. Ci deve essere pur qualcuno che doveva controllare, ci sarebbe dovuto essere qualcuno che doveva controllare che quelle cose prescritte fossero fatte e ci doveva essere qualcuno che quelle cose doveva farle e quindi quando noi chiediamo se si pensa di trovare o di capire di chi sono le responsabilità per prendere dei provvedimenti rispetto a questa cosa è proprio questo a cui ci riferiamo, come dire noi 3 mesi dopo stiamo nelle stesse condizioni quindi qualcuno doveva occuparsi di questa

cosa e quindi questa è la domanda che facciamo intorno a questa cosa.

L'altra cosa che volevo dire è poco convincente anche il fatto che si dica che ok, va bene, c'era un presidio medico-chirurgico che era scaduto, ma fa niente tanto comunque è nel 2016 che ci arriva l'obbligatorietà di quella cosa o meglio formulata così la frase sembra proprio intenda questa cosa, fa niente se era scaduto tanto comunque la prescrizione obbligatoria è nel 2016 e poi ultima cosa siamo tutti perfettamente d'accordo e tutti perfettamente preoccupati che queste situazioni non creino, così come abbiamo scritto nella nostra interrogazione, oltre a tutto il resto, anche un nocumento all'immagine della società, però mi permetto anche di dire che tutto questo è stato ingenerato non da 4 pettegolezzi, come dire stiamo in una condizione nella quale siamo in presenza di un comunicato ufficiale dei Carabinieri in cui si parla di situazioni igienico-sanitarie molto gravi, quindi nessuno ha giocato, almeno per quello che ci riguarda sia in questa interrogazione che conseguentemente in un comunicato stampa che Movimento 5 Stelle ha fatto nelle scorse settimane, non abbiamo fatto dell'allarmismo per nulla perché comunque non ci divertiamo a fare azioni di questo genere perché abbiamo ben presente quali sono le responsabilità di tutti noi e della comunità relativamente a quella situazione. Ci pareva giusto sottolineare una situazione che comunque veniva espressa in un comunicato ufficiale dei Carabinieri di Rho.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini.

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sì, non credo di avere risolto alcuna accusa al Movimento 5 Stelle o ad alcuno della minoranza, è vero che tutto è nato da, e qui lo dico, un infelice comunicato stampa della stazione dei Carabinieri di Rho e io immediatamente appena sono venuto a conoscenza ho chiamato il Comandante della stazione dei Carabinieri di Rho perché quel comunicato stampa era infelice. Da quel comunicato stampa è nata tutta una serie di articoli di giornale, titoloni grossi, su facebook è cominciato a girare di tutto, si è parlato di una multa di 100.000€ a Cis che a tutt'oggi, sto dicendo, io non ho

accusato nessuno, dico che tutto è nato da lì. Comunque per dire che tutto, ecco, deve essere ridimensionato, cioè perché parlare di gravi disfunzioni igienico-sanitarie, insomma, questo ha creato un grosso danno non solo di immagine al Cis, ma anche un grosso danno economico. Questa è la cosa più grave, danno di immagine e danno economico perché dopo che i cittadini hanno letto questi titoli, questi articoli, dopo che su facebook è girato un pochettino di tutto molte persone hanno o ritirato gli abbonamenti o ecco quindi io ho letto le inadempienze che sono risultate dal verbale che ci sono. Devo anche dire che ogni volta, perché la Asl ogni due o tre mesi in genere fa le sue ispezioni, il problema qual è? Che soprattutto per quanto riguarda l'umidità magari in questo momento l'umidità è su quella parete lì, viene sistemata, la muffa viene coperta, dopodiché salta fuori da un'altra parte quindi questo è un po' il problema. Quindi ripeto inadempienze ci sono, disfunzioni ci sono, ma non in modo così macroscopico come è stato detto, scritto e che ripeto ha causato grossissimi danni d'immagine ed economici al Cis.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 4 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2015

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA, NOVATE AL CENTRO E LEGA NORD AD OGGETTO: "BIGLIETTO UNICO PER LA TRATTA NOVATE/MILANO"

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4 all'O.d.G., mozione presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, Novate al Centro e Lega Nord ad oggetto: "Biglietto unico per la tratta Novate/Milano".

La parola al firmatario Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente.

Mozione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27, comma 6, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Premesso che: A, i cittadini novatesi hanno due alternative per raggiungere Milano utilizzando il trasporto pubblico:

la prima è in treno utilizzando la linea ferroviaria di Trenord, la seconda è in autobus utilizzando la linea 89 dell'ATM.

Le due tratte hanno tariffe differenti sia per la corsa singola che per l'abbonamento mensile, essendo queste gestite da due differenti società. Infatti il singolo biglietto per l'autobus 89 costa 1,90 euro, invece lo stesso biglietto del treno costa 1,80 euro. Anche gli abbonamenti hanno tariffe differenti, precisamente 55 euro per l'ATM, 56,50 il mensile integrato di Trenord.

B, l'Expo è alle porte e riteniamo opportuno verificare l'ipotesi di coinvolgere anche le Amministrazioni limitrofe a Novate, Baranzate e Bollate, per poter prevedere un collegamento con il sito espositivo.

Constatato che per quanto riguarda il punto A, poter usufruire di un unico biglietto Novate-Milano porterebbe notevoli benefici ai pendolari novatesi, consentendo loro di raggiungere qualsiasi luogo di Milano ad un'unica fascia di prezzo e utilizzando il mezzo di trasporto a loro più congeniale,

considerando che non tutti abitano in prossimità della stazione o di una fermata dell'autobus.

Agevolare lo spostamento tramite trasporto pubblico è uno dei punti caratterizzanti il discorso programmatico tenuto dal Sindaco nella seduta d'insediamento del Consiglio Comunale, nonché uno dei punti programmatici dei partiti di maggioranza. Si legge nelle linee di governo illustrate dal Sindaco durante

il Consiglio Comunale del 8/06/2015: lavorare con le altre Amministrazioni, prima fra tutte quella del Comune di Milano affinché la creazione della Città Metropolitana sia occasione per elaborare visioni organiche e soluzioni condivise sui problemi del trasporto pubblico, dell'ambiente, della grande viabilità,

dell'assetto del territorio e ancora vogliamo esercitare una pressione, cercando alleanze con le altre Amministrazioni locali, affinché, nel quadro della riorganizzazione del trasporto pubblico lombardo, si risolva questo elemento di debolezza e si riesca ad attivare il biglietto unico così ad avere tariffe integrate e meno costose.

Solo una politica tariffaria incentivante ed equa può favorire l'utilizzo massiccio dei mezzi pubblici, con conseguente diminuzione dell'utilizzo delle auto private e una logica diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

L'Amministrazione Comunale insieme a molti Comuni della prima fascia intorno al Capoluogo si era già attivata nel 2011 sottoscrivendo una lettera indirizzata all'ex Sindaco di Milano Letizia Moratti e all'ex, no scusate, Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo per chiedere con forza un'immediata revisione delle tariffe e il cosiddetto biglietto unico per l'hinterland milanese.

Relativamente al punto B, la possibilità di trovare una sinergia con le Amministrazioni citate e le società i cui mezzi già operano sul territorio, la linea 40, 89 e 85, affinché si possa garantire un collegamento pubblico veloce e diretto al sito di Expo, consentirebbe una maggiore fruibilità all'evento stesso ed eviterebbe l'utilizzo di mezzi propri che non farebbero altro che produrre ulteriore traffico ed inquinamento.

Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a riattivarsi presso il Comune di Milano, Regione Lombardia e le società ATM e Trenord per fare tutto il possibile per ottenere in tempi brevi un biglietto unico per la tratta Novate-Milano, almeno per quanto riguarda la corsa singola, anche coordinandosi con i Comuni già attivi su questo fronte e a prendere contatto con le Amministrazioni e

la società citata al fine di verificare la fattibilità di un collegamento diretto con il sito dell'Expo.

Grazie da Fernando Giovanazzi di Forza Italia, Matteo Silva, Novate al Centro e Massimiliano Aliprandi, Lega Nord.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi.

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sì, allora correttamente la mozione riporta quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco e della coalizione rispetto al tema del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile. Correttamente la mozione ricorda anche che l'Amministrazione Comunale già nel 2011 si era attivata insieme ad altri Comuni sottoscrivendo una lettera indirizzata all'allora Sindaca di Milano Moratti e l'allora Assessore Regionale alla Mobilità Cattaneo per richiedere il cosiddetto biglietto unico. Con quella lettera la Conferenza dei Sindaci del patto per il Nordovest dichiarò la disponibilità a partecipare ai lavori sul tema della integrazione tariffaria. Si inviò anche una lettera a Regione e Provincia per concordare un incontro finalizzato a fare il punto sulle diverse problematiche direttamente o indirettamente correlate alle infrastrutture viabilistiche di accesso all'Expo.

Nel settembre 2010 ci fu anche un impegno a sottoscrivere un protocollo per Expo tra Patto dei Sindaci, Società Expo, Regione, Provincia, Comune di Milano, in cui si doveva riconoscere i nostri Comuni come interlocutori privilegiati nella fase di costruzione, promozione e gestione dell'evento.

L'impegno a sottoscrivere il protocollo dopo aver richiesto modifiche è stato ripetutamente rinviato e infine del tutto disatteso, ovviamente da Regione, Provincia, Comune di Milano, ecc.

Il contenuto di quell'accordo prevedeva, tra le altre cose, anche l'avvio della revisione complessiva del sistema tariffario dell'area milanese.

Il mese di gennaio di quest'anno poi ha visto l'avvio della Città Metropolitana, come tutti sappiamo, e nell'Assemblea Metropolitana come Sindaci abbiamo chiesto di essere protagonisti nella realizzazione dei Piani di trasporto metropolitani. Quello del biglietto unico, come si è visto, è da

tempo uno dei temi più sentiti e sollecitati dai Sindaci della ex Provincia, specialmente quelli come Novate, dei Comuni di prima fascia.

In occasione dell'incontro territoriale che si è tenuto il recente 26 febbraio a Garbagnate con la Consigliera delegata ai Trasporti Arianna Censi, noi Sindaci della zona abbiamo ribadito come sia urgente e indispensabile attuare la tariffazione unica integrata, frutto di una visione complessiva dell'insieme delle reti e dei servizi di trasporto pubblico, superando l'attuale separazione delle gestioni e programmazioni e in primis tra Milano e la rete extraurbana della Città Metropolitana. Si è parlato di potenziare il trasporto radiale con Milano con linee che raggiungano anche il centro dei Comuni con maggiori punti di interscambio fra gomma e ferro, con particolare riguardo alle metropolitane, alle linee circolari della rete ferroviaria e di collegamenti est-ovest e non solo nord-sud. Inoltre va beh si è parlato anche di car-sharing e piste ciclabili, tutte tematiche che con le nuove prospettive per la mobilità sostenibile saranno al centro degli Stati Generali sul traffico.

Anche nell'incontro del Patto dei Sindaci che si è tenuto proprio pochi giorni fa, quindi giovedì 19 marzo, si è verificata la possibilità di attivare un collegamento, un bus tipo Sightseeing, cioè quei bus a due piani con partenza dal parcheggio MM di Rho Expo che porti i visitatori presso i luoghi del nostro territorio che vogliamo fare conoscere, ovviamente ci sono dei costi da sostenere.

Quindi per chiudere come si vede sul pezzo ci siamo da tempo e non ho citato altri incontri dove in diversi luoghi e tempi si è discusso di questo tema, ma l'obiettivo sarà raggiungibile non certo per la richiesta e l'insistenza di un singolo Comune, ma per la pressione di tutti i 134 Comuni dell'area metropolitana.

L'ultima cosa a cui voglio accennare è che per quanto riguarda la richiesta di un pullman, di un pullmino, di un qualche cosa che porti i novatesi da Novate all'Expo, ecco noi ci siamo attivati con i Comuni qui della zona, in particolare con Baranzate, il problema è che, intanto ci vogliono non pochi soldi, non pochi, ma il problema è che anche Atm fino adesso non si è dimostrata interessata, comunque ci stiamo provando in continuazione.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

Se non ci sono interventi passiamo alle votazioni.

Barbara Sordini prego, in teoria solo i Capigruppo.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Non c'è ancora il gruppo misto, Presidente.

In considerazione del fatto che questa è una mozione volevo fare la dichiarazione di voto di Movimento 5 Stelle, votiamo certamente a favore di questa mozione. Tutte le iniziative che vanno nel senso di una mobilità sostenibile, tutte le iniziative che vanno nel senso dell'agevolazione dei cittadini novatesi, soprattutto l'impegno per il biglietto unico, sicuramente ci trova d'accordo.

Appunto il Consiglio Comunale deve impegnare l'Amministrazione a proseguire nell'attività di coordinamento con tutti gli altri Comuni per poter avere, come diceva il Sindaco prima, maggiore forza, maggiore possibilità di ottenere dei risultati facendo rete con gli altri Comuni e interessante sarebbe anche poter avere un trasporto verso Expo perché di fatto è una esigenza sentita, non dico da tutti i cittadini novatesi, ma almeno da alcune categorie. Mi è capitato di parlare con alcune categorie di operatori sul territorio che sarebbero estremamente interessati dalla possibilità di avere un mezzo che colleghi direttamente con l'Expo per cui è un'azione che credo vada tentata anche se ci rendiamo tutti conto di quali siano in questo momento le difficoltà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Sordini.

Altri interventi?

Basta?

Passiamo alla votazione allora.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Grazie per l'unanimità.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N.5 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2015

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI NOVATE AL CENTRO, LEGA NORD E FORZA ITALIA AD OGGETTO: "FREE WI-FI ZONE"

PRESIDENTE

Punto numero 5 all'O.d.G., mozione presentata dai Gruppi Consiliari Novate al Centro, Lega Nord e Forza Italia ad oggetto: "Free wi-fi zone", scusatemi la pronuncia, però.

La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, Silva, Novate al Centro.

Direi visto anche i tempi per stare nell'ora o poco più prevista direi che non leggo l'intero testo, riassumo dei concetti fondamentali.

Non c'è bisogno che spieghi il motivo per cui Internet è uno strumento importante anche come strumento di comunicazione, aggiungiamo a perché Free Wi-Fi Italia. Free Wi-Fi Italia è un progetto di Provincia di Roma, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia, rivolto alle pubbliche amministrazioni per la realizzazione della prima rete federata nazionale di accesso gratuito ad Internet senza fili.

Sul sito di Free Wi-Fi Italia ci sono indicati gli obiettivi del progetto che richiamo che è quello di accrescere la diffusione del Wi-Fi pubblico e gratuito, favorendo la nascita di nuove reti e promuovendo la cultura digitale e il diritto di accesso a Internet presso le pubbliche Amministrazioni Italiane, offrire facilitazioni e vantaggi ai cittadini che utilizzano le reti pubbliche Wi-Fi, ad esempio, ogni utente potrà accedere alle reti federate con le stesse credenziali, dare vita ad una comunità d'uso che condivida e migliori costantemente i software e le architetture open source utilizzati, sviluppare e realizzare applicazioni innovative al servizio del cittadino, fruibili attraverso le reti federate, promuovere iniziative di comunicazione integrata, attraverso adeguata divulgazione sui canali comunicativi delle amministrazioni, avviare azioni comuni per la semplificazione delle normative nazionali in materia.

Le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti che si associano a questa rete devono anzitutto avere una propria rete, sviluppandola come rete Wi-Fi in luogo pubblico secondo i criteri che le consentono di federarsi con questo spazio nazionale di reti Wi-Fi, quindi accogliendo e condividendo le disposizioni contenute nel Regolamento Tecnico che definisce l'infrastruttura tecnologica per l'interconnessione delle reti Wi-Fi.

Che cosa chiede la mozione? Chiede sostanzialmente di cogliere questa opportunità, come? Attivando un percorso, perché non si mette in piedi una rete Wi-Fi così, diciamo, dalla mattina alla sera, quindi attivare un percorso con il coinvolgimento delle Commissioni consiliari e degli Uffici comunali competenti, per la realizzazione di reti wireless per far diventare "free Wi-Fi zone" tutti i luoghi di aggregazione e di interesse pubblico del territorio come le piazze, i parchi pubblici, gli edifici comunali e per valutare condizioni e tempistiche di adesione al progetto Free Wi-Fi Italia.

La mozione è stata presentata dal sottoscritto, Consigliere Comunale di Novate al Centro, da Massimiliano Aliprandi, Consigliere Comunale Lega Nord e da Fernando Giovinazzi, Consigliere Comunale Forza Italia.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva.
La parola al Consigliere Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Angela Leuci del Partito Democratico.
Buonasera.

La connettività Wi-Fi come servizio pubblico disponibile e gratuito nella nostra città a partire dalle scuole era nel nostro programma elettorale.

Riteniamo quindi importante che anche il Comune di Novate Milanese si doti di aree sempre maggiori di Wi-Fi libero.

L'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione e la digitalizzazione dei servizi sono una delle tante riforme che il Governo nazionale guidato dal nostro partito stanno portando avanti con determinazione e velocità quindi l'avvio di un percorso che parta metodologicamente dalle Commissioni competenti e che vada in questa direzione non è altro che un'anticipazione di calendario rispetto alle attività già in corso.

Ovviamente la situazione contingente di riduzione dei trasferimenti e le relative conseguenze sui Bilanci non garantiscono a priori circa le modalità e i tempi di realizzazione di quanto originariamente da noi ipotizzato e ad oggi richiesto dalla mozione di cui stiamo discutendo, così come non esiste una sola possibilità o un unico partner con cui realizzare la rete, ma diverse potranno essere le modalità messe allo studio durante il lavoro istruttorio che le Commissioni dovranno realizzare in staff con la struttura comunale.

Occorrerà poi quindi tenere anche in debita considerazione le priorità e i tempi dei tecnici comunali.

Per le motivazioni ora esposte voteremo favorevolmente la mozione presentata.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Leuci.

La parola al Consigliere Clapis.

CONSIGLIERE CLAPIS FRANCESCA (VIVIAMO NOVATE)

Francesca Clapis, Viviamo Novate.

La lista "Viviamo Novate" appoggia questa mozione riguardante free Wi-Fi Italia nei luoghi pubblici come piazze, parchi o luoghi di ritrovo del territorio novatese, non limitandolo solo alla biblioteca nella quale è già in atto e alle scuole nelle quali il progetto è già in via di realizzazione.

Questo argomento ci sta a cuore, infatti insieme alle forze politiche della nostra coalizione era già stato concordato nel programma elettorale e successivamente è stato ribadito con forza dal nostro Sindaco, proprio nel discorso di insediamento svoltosi lo scorso giugno perché siamo tutti d'accordo come detto in mozione che internet è in grado di aprire una finestra sul mondo. Esso infatti accresce, favorisce, offre, dà vita e molto altro.

Con un pizzico di ambizione vorrei parlare a nome delle nuove generazioni che qui rappresento che hanno e avranno sempre più bisogno di stare al passo con i tempi e con il susseguirsi delle novità che in ogni attimo gli si presentano davanti. Inoltre vorrei parlare anche a nome dei cittadini, passatemi il termine, adulti e oltre ai quali l'attrattiva della tecnologia chiede e dà la possibilità di rimettersi continuamente in gioco, incuriositi dai benefici regalati dalla facilità dell'uso di questo fantastico strumento di comunicazione, ma a tutto quello affermato finora noi

vogliamo aggiungere che oltre alla fattibilità di tale intento bisogna sensibilizzare la cittadinanza ad un uso corretto. Non nascondo la perplessità sulla realizzazione in breve tempo di questo progetto a causa dei costi che l'adeguamento richiede e sui conseguenti tempi burocratici che come tutti sappiamo non sono sempre celeri. La situazione in cui gravano le casse degli Enti Locali impone che si pongano delle priorità e quindi delle scelte. Ora pur con rammarico, ma con sana concretezza mi sento di affermare e quindi di favorire politiche sociali atte a migliorare il disagio delle famiglie novatesi, colte dalla crisi economica nazionale e internazionale.

Considerando però che la mozione presentata non chiede l'immediata attuazione, né tanto meno indica tempi specifici, ma propone un percorso interdisciplinare usando come mezzo il coinvolgimento di Commissioni Consiliari e di Uffici Comunali per realizzare come fine il Free Wi-Fi zone, valutando anticipatamente condizioni e tempistiche, la lista Viviamo Novate condivide ed apprezza la proposta di costruire un percorso partecipativo in un clima sereno e propositivo.

Detto tutto ciò concludo dicendo che fino ad oggi, per la mia breve esperienza da Consigliere Comunale, ho visto personalmente che con la buona volontà maggioranza e minoranza sono riuscite spesso a collaborare in un modo costruttivo con l'intento di ricercare il bene comune dei cittadini novatesi quindi è con questa idea che noi auguriamo a quelle persone che lavoreranno a tale progetto una realizzazione finale positiva, svolta nei tempi e nei modi adeguati affinché tutti possano goderne a pieno.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Clapis.
La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Fa piacere tutta questa, sì, no, fa piacere questa unanimità di intenti relativamente a queste proposte.

Questo era un punto fondante anche del nostro programma elettorale ed è una cosa, come dire? Che è quasi fondante per il nostro Movimento e quindi evidentemente non potremo che votare a favore di questa mozione con, però permettetemi di rompere un attimo questo meraviglioso vogliamoci bene dicendo che però in tutti noi c'è la consapevolezza della durezza di questo percorso e la

consapevolezza che stiamo prendendo, che stiamo facendoci portatori di una esigenza, di una necessità, di un progetto, il quale sarà molto difficile da realizzare e questo vorrei che fosse chiaro per tutti però perché vogliamoci tanto bene, ma poi andiamo a guardarci davvero in faccia e andiamo a dirci che il percorso, cioè quanto abbiamo voglia che questo percorso arrivi alla fine con le necessità che abbiamo. Io credo che sia tutto bello e sia tutto unanime, ma credo che anche abbiamo il dovere di parlarci francamente. Siamo in un consesso nel quale dobbiamo prenderci le responsabilità delle cose che diciamo e delle cose che facciamo e quindi dobbiamo prenderci anche la responsabilità del dire quanto difficili sono questi percorsi perché diversamente qualche domanda cattiva da un certo punto di vista mi verrebbe voglia di fare del perché alcune altre cose invece sono andate diversamente quando i costi per queste altre cose erano decisamente molto inferiori. La decisione che abbiamo preso in quel caso è stata una decisione decisamente diversa, passatemi il bisticcio, perché se devo pensare a dei progetti presentati in questa aula a costo praticamente zero sono stati bocciati e mi chiedo ancora adesso perché. Io qualche risposta me la sono data.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini.

Se non vi sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto numero 5 all'O.d.G.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N.6 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAI
GRUPPI CONSILIARI NOVATE AL CENTRO, LEGA NORD E
FORZA ITALIA AD OGGETTO: "INDIRIZZI SULLA
PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, BILANCIO
PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015/2017**

PRESIDENTE

Punto numero 6 all'O.d.G., proposta di deliberazione presentata dai Gruppi Consiliari Novate al Centro, Lega Nord, Forza Italia ad oggetto: "Indirizzo sulla predisposizione Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015/2017".

La parola all'Assessore Carcano.

Ah scusa, a Matteo Silva, chiedo scusa.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, grazie Presidente.

Illustro la proposta di Delibera in 5 punti.

Il primo punto è la premessa, il Bilancio di Previsione è il principale strumento attuativo degli obiettivi politico programmatici di un'Amministrazione.

La nostra proposta intende fornire alcuni spunti per orientare le scelte della Giunta nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2015.

Secondo punto, in premessa evidenziamo che cosa dovrebbe avere particolarmente a cuore l'Amministrazione in questo periodo di crisi.

Il primo punto riguarda l'occorre rimuovere gli ostacoli di natura economico e culturale che ancora esistono per promuovere una città sempre più attenta ad ogni persona che vi abita con particolare attenzione ai bambini, ai ragazzi e ai giovani e a quanti vivono situazioni di debolezza, marginalità e difficoltà.

Secondo punto: occorre attivare tutte le sinergie necessarie per aumentare la sicurezza di chi ci vive e abita, soprattutto attraverso la lotta alla microcriminalità che,

attraverso furti nelle abitazioni ed episodi di bullismo, arriva a violare la nostra serenità e danneggia i beni pubblici e privati con episodi di vandalismo.

Nel successivo passaggio portiamo l'attenzione sui principali destinatari di tali cure da parte dell'Amministrazione, secondo noi sono due punti fondamentali.

Famiglie e imprese sono, in modo particolare nel nostro Paese, il motore dello sviluppo. Con uno slogan si potrebbe dire che ogni euro investito a sostegno di queste due realtà, ritorna alla collettività moltiplicato.

Secondo aspetto importante è che cultura e ricerca sono due capisaldi della nostra Carta fondamentale. Niente cultura, niente sviluppo. Dove per cultura deve intendersi una concezione allargata che implichi educazione, istruzione, ricerca scientifica e conoscenza e per sviluppo la possibilità di una espressione integrale della persona e non una nozione meramente economicistica, incentrata sull'aumento del P.I.L., che si è rivelato un indicatore alquanto imperfetto del benessere.

Fin qui le premesse perché un Bilancio senza premesse, senza punti di riferimento rischia di diventare un mero esercizio tecnico.

Nella seconda parte suggeriamo anche strumenti e ipotesi di intervento.

Strumenti. Noi pensiamo che siano principalmente due: la revisione sistematica della spesa, quello ci si riempie la bocca anche a livello nazionale ed è il cosiddetto spending review, ma se andiamo a vedere anche a livello nazionale quanto è stato fatto in questi ultimi 4 anni si è visto che al di là delle parole non si è arrivato al nulla, la spesa pubblica continua ad aumentare. Cosa intendiamo a livello comunale? Intendiamo analizzare sistematicamente i principali capitoli di spesa per identificare forme di efficientamento e/o di riduzione dell'impiego di risorse secondo la logica di concentrare l'attività del Comune sui servizi obbligatori, addirittura diciamo in gestione diretta da quelli istituzionali restanti laddove è possibile in affidamento a terzi.

Il secondo punto secondo noi importante è il coinvolgimento con modalità innovative del privato sociale. Che cosa vuole dire? Non più il privato sociale a coprire, passatemi la parola, i buchi dove il Comune non riesce ad arrivare, ma il Comune interviene in aiuto dove il privato sociale non riesce ad arrivare, cioè non riesce a sostenersi secondo il principio di sussidiarietà che è caro anche a livello di Comunità Europea.

L'ultima parte della proposta di Delibera sia sulla parte corrente, sia spesa corrente che entrate correnti, sia sulla parte degli investimenti suggerisce alcune aree di intervento che propone all'attenzione della Giunta e ai tecnici che stanno redigendo il Bilancio.

Concludo con due osservazioni, una che ci accumuna a noi firmatari e una nota a titolo personale. Ciò che ci accumuna è che con lettera protocollata il 23 di marzo ci siamo resi disponibili a trovare soluzioni per quanto possibile condivise alla situazione di particolare difficoltà per la quadratura del Bilancio 2015.

Secondo aspetto una nota a titolo personale, nel senso che è un impegno che si è preso Novate al Centro in data 17 marzo abbiamo anticipato all'Assessore Lesmo, abbiamo confermato a seguito di un incontro, la nostra disponibilità a sostenere nelle sedi istituzionali interventi volti a sostenere il rifinanziamento dei capitoli di Bilancio relativi ai sussidi economici diretti alle famiglie in difficoltà, è un aspetto particolarmente importante della spesa sociale in questo periodo, e interventi economici e non a sostegno della natalità che si affianchino a quello che, con secondo me un cambio epocale sta cercando di fare in questo senso direi positivamente il Governo con l'istituzione del bonus bebè.

Sostanzialmente quindi è questo, la proposta di Delibera è nella redazione di un Bilancio che richiederà, come dire? Decisioni significative, non perdiamo di vista quelli che secondo noi sono gli obiettivi fondamentali, i valori di riferimento e abbiamo un percorso sul tema della spesa, soprattutto per la parte corrente, che non sia estemporaneo, cioè legato al problema contingente di venire incontro ai tagli dei trasferimenti dello Stato, ma che abbia un respiro e una logica di applicazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Silva.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera.

Io ho letto con attenzione questa proposta di deliberazione che ci è pervenuta nelle scorse settimane. Io credo che molti degli argomenti che vengono posti

all'attenzione siano quanto mai veritieri e meritevoli di una riflessione che venga poi fatta propria dal Bilancio di Previsione.

Debbo anche dire che in questi anni io non ero Assessore al Bilancio ovviamente, ma ero Consigliere di maggioranza, l'impronta che è stata data dalla precedente Amministrazione a guida Guzzelloni per quanto riguarda le tematiche sociali credo che sia evidente ed obiettiva.

Ritengo che anche in sede di costruzione del Bilancio di Previsione 2015 questa attenzione non verrà meno.

Debbo dire anche che la revisione della spesa di cui si è parlato è un argomento che a me sta particolarmente a cuore, ma credo a chiunque abbia intenzione di ben amministrare un'Amministrazione pubblica.

Debbo anche dire che margini per spendere male le risorse sono ormai abbastanza esigue, anche qualora uno dolosamente ci volesse provare. Faccio semplicemente presente che qualsivoglia acquisto deve passare attraverso i portali della Pubblica Amministrazione, Mepa piuttosto che le Convenzioni Consip quindi già utilizzando questi canali si riduce in modo sensibile la possibilità di spendere male il denaro dei cittadini. Ciò non di meno un'analisi puntuale di come si spende anche quel poco che si riesce a spendere io credo che sia assolutamente un'attività da farsi e che devo dire anche che vedendo all'opera i funzionari di questo Comune già si fa e quindi è sicuramente un'attività che si può continuare per essere messa meglio a punto.

Si è parlato anche di attenzione verso le imprese, oltre che verso le famiglie e i disagiati. Io devo dire che proprio in questi giorni ho ricevuto il terzo rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda per quanto riguarda il territorio di Milano, Lodi e Monza e Brianza ed è un rapporto molto semplice, anche di facile lettura, che mette in risalto Comune per Comune come ci si comporta sostanzialmente con le imprese che già sono sul territorio con la tassazione locale piuttosto che si incentivi o meno l'insediamento di nuove attività produttive a fronte degli oneri di urbanizzazione per quanto riguarda la costruzione di complessi produttivi e devo dire che stiamo a centro classifica. Su 86 Comuni nel 2013 eravamo il 48, nel 2014 siamo balzati al 45 quindi debbo dire che da questo punto di vista teoricamente potremmo fare di più, sostanzialmente credo che possiamo ritenerci anche abbastanza soddisfatti. Perché dico questo? Non è per ridicolizzare o mettere in secondo piano le richieste che vengono poste in evidenza dalla vostra proposta, ma è perché come ho già accennato nella Commissione Partecipata della

scorsa settimana viviamo un contesto molto complicato perché noi siamo partiti a fare il lavoro di predisposizione della bozza di Bilancio di Previsione partendo da un gap da colmare rispetto all'anno scorso e rispetto a delle richieste che provengono dagli Uffici, vi assicuro molto ponderate, ma che è un gap di 1.787.000€ da trovare. Non è che siamo diventati spendaccioni da un giorno all'altro, è che a fronte di un aumento della spesa obbligata che in parte, in grossa parte è comunque spesa sociale e ad altre richieste che sono pervenute a questo si somma una diminuzione tra il 2014 e il 2015 di trasferimenti che ci vengono dallo Stato del 51%, cioè noi rispetto all'anno scorso ci troviamo 1.300.000€ in meno da parte dello Stato che ci venivano erogati attraverso varie voci. Questo ci pone in una seria difficoltà che noi possiamo tranquillamente analizzare anche facendo un breve excursus storico. Se teniamo conto che negli ultimi 7 anni noi da questa voce complessiva di trasferimenti dallo Stato abbiamo avuto una riduzione di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Se facciamo, prendiamo questo dato, lo rapportiamo a quello di questo anno ci accorgiamo della difficoltà contingente molto forte che dobbiamo affrontare.

Io credo che già nelle prossime settimane l'Amministrazione porterà alle forze di opposizione una proposta su cui discutere, tenendo conto che il Ministero degli Interni ha posticipato i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione alla fine di maggio quindi pur essendo l'iter consiliare abbastanza lungo e complesso per consentire poi anche alle forze di opposizione il tempo di predisporre degli emendamenti, c'è comunque un margine per aprire una discussione su una proposta che l'Amministrazione farà, però io mi sento di dire: l'attenzione su tutti questi argomenti ci sarà, ovviamente le risposte che si possono dare nella situazione data sono molto complesse e il margine di manovra è molto limitato.

Io mi fermo qui, mi sembrava doveroso dare un inquadramento, tenendo conto di un aspetto per esempio, che ancora oggi come l'anno scorso vi ricorderete che noi abbiamo quadrato il Patto di Stabilità, abbiamo raggiunto l'obiettivo intorno a Natale con tutto quello che ne è conseguito, con le conseguenze che tutti conosciamo. Ad oggi pur essendo stato rivisto con la Legge di Stabilità il metodo di calcolo del Patto di Stabilità, ancora oggi ci troviamo in difficoltà perché comunque la situazione di contesto legata alle entrate in conto capitale non è mutata dalla fine del 2014 rispetto al marzo del 2015 e quindi ancora oggi noi viviamo una seria difficoltà nel quantificare con puntualità e

ragionevole certezza quelli che potranno essere le entrate in conto capitale. Questo ovviamente ci crea, ripeto mette, ci pone una spada di Damocle un po' come l'anno scorso su tutto il discorso, noi potremmo impostare anche il Bilancio più bello del mondo, ma c'è il rischio che appena dopo l'approvazione comunque ci sia il blocco degli impegni.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

Se nessuno vuole intervenire.

Do la parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti, sono Patrizia Banfi, Capogruppo del Partito Democratico.

Un breve intervento che è una dichiarazione di voto per motivare il nostro voto contrario, ma non è un no tout court, è un no anche alla luce di quanto ha appena detto l'Assessore Carcano.

Noi siamo davanti a una proposta di Delibera molto articolata e devo dire che abbiamo letto con molta attenzione perché questa proposta di Delibera certamente contiene idee e proposte condivisibili e apprezzabili, ma nel suo complesso ci sembra un po' un esercizio didattico sui criteri di stesura di un Bilancio di Previsione perché poi alla luce di quanto detto risulta, se vogliamo, di scarsa fattibilità in molti aspetti, in relazione soprattutto al contesto economico-finanziario attuale dell'Ente.

Il tema dominante oggi credo non sia solo qualificare la spesa, ma confrontarsi con la scarsità di risorse che sono state ulteriormente decurtate questo anno.

Ci sono delle idee apprezzabili e sicuramente credo si terrà conto di alcune proposte. Contiene alcune iniziative già anche messe in campo dall'Amministrazione o che l'Amministrazione sta valutando credo e ci sono però anche proposte che sono di per sé apprezzabili, ma poco praticabili per cui facendo una considerazione generale e complessiva su tutto l'insieme della proposta di Delibera il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Banfi.

Se non vi sono interventi.
Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

È estremamente difficile ragionare e discutere, intanto voglio fare giusto una battuta perché questo clima così mieloso sì è un po' strano, sì, no adesso al di là delle battute davvero mi sento in difficoltà davanti a una cosa di questo genere perché come non essere d'accordo su un'impostazione di questo genere? Ovviamente non si può non essere d'accordo, non si può non essere d'accordo con una politica oculata, ma non si può non essere d'accordo e non si può non tenere conto del fatto che bisogna coniugare questa politica oculata al mantenimento di una serie di servizi e a tutta una serie di proposte di progetti che sono contenuti in questa proposta di Delibera. Forse ci sono alcune cose sulle quali potremmo, in considerazione di tutta una serie di situazioni nelle quali verremo a trovarci il prossimo anno, una serie di interventi che difficilmente potranno trovare attuazione, anche nel corso del triennio e quindi mi riferisco in particolare alle situazioni di riqualificazione di Piazza della Chiesa piuttosto che il Teatro della Pace perché sono interventi che sarebbero assolutamente necessari, ma in considerazione delle cose dette prima anche dall'Assessore Carcano direi che passano, passatemi il termine, in secondo piano relativamente al fatto che bisogna mantenere un livello di servizi invece assolutamente, cioè non dobbiamo arretrare di un millimetro rispetto ai servizi se è possibile, pur con tutti i tagli che sono necessari. Io dico che la lotta sarà ben questa sul prossimo Bilancio, non arretrare di un centimetro sul livello dei servizi e quindi questo deve essere e sarà il nostro motto per l'estensione del Bilancio e quindi francamente vi dico la verità sono estremamente in difficoltà, non mi sento di votare contro questa Delibera perché non avrebbe alcun senso votare contro, però francamente sono in difficoltà a votare a favore e quindi mi astengo su questa Delibera.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, più che altro è una curiosità rispetto alla dichiarazione di voto della Consigliera Banfi. Non ho capito che cosa motiva il voto contrario, nel senso che revisione sistematica della spesa non vuole dire come erroneamente è stata interpretata vado a cercare gli sprechi, è proprio perché devo tagliare, devo quadrare un Bilancio con 1.780.000€ di squadratura questo anno non posso limitarmi a fare delle limature quindi quando si dice sul fronte della spesa corrente è in particolare necessario concentrare gli investimenti sui servizi essenziali e cogliere tutte le opportunità di riduzione di spesa che si presentano, procedere a una revisione complessiva della modalità di erogazione dei servizi comunali più onerosi che da soli rappresentano circa il 30% della spesa corrente, predisporre un ambizioso Piano triennale di contenimento delle spese 2016-2018, coinvolgere il privato sociale nell'erogazione dei servizi e nella cura e manutenzione ordinaria in un'ottica di sussidiarietà, intervenire strutturalmente sugli edifici comunali e sulla rete di pubblica illuminazione per renderli energeticamente efficienti e il più possibile autosufficienti.

Non capisco quale di questi punti non sia condivisibile, primo elemento, ma è solo una curiosità.

Sul fronte delle entrate correnti è in particolare necessario: incrementare la redditività del patrimonio immobiliare comunale attraverso una ricognizione dei proventi da canoni di locazione del patrimonio immobiliare comunale e una rivisitazione dei criteri di assegnazione degli immobili in comodato d'uso gratuito o in qualsivoglia altra modalità non onerosa, cioè guardiamo al patrimonio comunale che non rende, come mai non rende e se c'è qualcosa che si può fare.

Fronte entrate: calmierare la pressione fiscale, non vuole dire, calmierare vuole dire trovare una modalità modulandola per quanto possibile in misura del carico familiare, quoziente familiare. Questo è sulla parte della spesa corrente, cioè mi piacerebbe capire quali di queste cose alla luce di quanto detto dall'Assessore non sia condivisibile.

Sul fronte degli investimenti e ci tengo a dire, in relazione all'intervento della Consigliera Sordini che la spesa corrente è una parte, la spesa investimenti è l'altra e quindi gli interventi sulla qualità e sulla riqualificazione non centrano con non ridurre i servizi sociali.

Sul fronte degli investimenti diciamo: i vincoli di finanza

pubblica sempre più stringenti, che limitano fortemente la disponibilità di spesa per opere pubbliche, e il contesto economico generale, che non favorisce il reperimento di capitali privati, impongono all'Amministrazione Comunale di concentrare le risorse, non di fare solo questo o di farli necessariamente, concentrare le risorse su interventi essenziali per la qualità della vita e dei servizi erogati e citiamo degli esempi e su soluzioni che favoriscano l'integrazione delle zone periferiche con il centro e con i luoghi di erogazione dei servizi, Comuni, scuole, ambulatori. Secondo punto di favorire/non perdere le opportunità che si presentano per realizzare opere tanto attese dalla comunità a costo quasi zero e citiamo un esempio, la RSA in centro storico, ma non è l'unica.

Ultima cosa che diciamo: occorre individuare soluzioni diverse dalla vendita del patrimonio immobiliare come principale risorsa per il finanziamento delle opere pubbliche ritenute indispensabili: l'attuazione del Piano Triennale delle Alienazioni incontra difficoltà crescenti, stante la congiuntura di mercato, con esiti sempre meno favorevoli per l'Amministrazione Comunale e da ultimo diciamo: occorre fermare l'inutile consumo di suolo per salvaguardare l'ambiente.

Allora la domanda è: rispetto a tutto questo io davvero chiedo che cosa non è condivisibile.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva
Risponde il Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Mah, forse mi sono spiegata male, non lo so.

Non è un problema che non siano condivisibili, noi puntiamo e sottolineiamo il problema della fattibilità e ti faccio un esempio perché così magari ci chiariamo un po'. La riqualificazione energetica dei palazzi comunali non è una cosa che realizziamo esattamente a costo zero, allora se a fronte del fatto che non abbiamo risorse immaginiamo di dovere riqualificare energeticamente questo palazzo, non so, credo che anche chi non è esperto si possa ben rendere conto che non avendo risorse disponibili questo non è possibile farlo, in questo senso io dicevo che molte cose che avete

proposto sono condivisibili, ma di fatto è un po' un, non voglio dire un libro dei sogni, però un documento che riassume un po' tantissimi aspetti che però alla luce della situazione economico-finanziaria ci sembrano poco perseguibili.

Allora credo che questo sia un po' il problema. Io ho anche detto che lavorando un po' sulla redazione del Bilancio di Previsione si terrà conto certamente di alcuni suggerimenti che vengono da questo documento.

Non ultimo credo che si impegna la Giunta ad attenersi agli indirizzi generali espressi in premessa, cioè sì è vero, però c'è un ambito di scelta che la Giunta deve avere o no? Credo di sì.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Banfi.
Se non vi sono interventi.
Prego Consigliere Silva, prego.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Una replica sulla fattibilità o meno vedremo il Bilancio e ne discuteremo.

Sul fatto che c'è un atto di indirizzo, come un atto di indirizzo dà delle indicazioni, poi rispetto a queste indicazioni la fattibilità può essere sul 100 o sul 90.

Comunque prendo atto che diciamo ancora non riesco a capire, ma mi adegua sostanzialmente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva.

Se non vi sono altri interventi passiamo alle votazioni al punto numero 6 all'O.d.G.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Respinta con 4 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astenuti, grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N.7 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO
FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1)
LETTERA E) D.LGS 267/2000**

PRESIDENTE

Punto numero 7 all'O.d.G., riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194.

La parola al Sindaco.

La parola all'Assessore.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Buonasera, con la Delibera in questione si chiede al Consiglio di riconoscere un debito fuori Bilancio di 287,05€ a seguito del pervenimento di una fattura da parte di Visa Forniture S.r.L. che è la società cui è affidata la trascrizione dei verbali del Consiglio Comunale, fattura dicevo che è pervenuta nell'anno 2015 per prestazioni dell'anno 2014 e che non prevede una capienza di capitolo nel Bilancio del 2014.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono domande passiamo alla votazione dell'O.d.G. numero 7.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N.8 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA
UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICHE ART. 16 "TARI" E
ART. 10 "TASI"**

PRESIDENTE

Punto numero 8 all'O.d.G., Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, IUC, modifiche articolo 16 Tari e articolo 10, Tasi.

La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Molto velocemente, come già spiegato nella Commissione della scorsa settimana si propone una modifica al Regolamento della IUC e specificatamente al sub Regolamento della Tari all'articolo 16 e della Tasi all'articolo 10, modificando l'iter di lavorazione delle pratiche di riduzione ed esenzioni per le utenze domestiche e riduzione ed esenzioni più generale, dicevo cambio di iter di lavorazione di queste pratiche tra i Servizi Sociali e il Servizio Tributi.

Con la modifica si pone in capo ai Servizi Sociali tutta l'opera di ricognizione e di determinazione poi delle esenzioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

Se non vi sono interventi passiamo alla votazione del punto numero 8 all'O.d.G.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N.9 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
MARZO 2015**

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 6/2, LEGGE N.
190/2014**

PRESIDENTE

Punto numero 9 all'O.d.G., Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 1, comma 6/2, Legge 190/2014.

La parola al Sindaco, chiedo scusa all'Assessore.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Con questa Delibera si propone al Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015 che impone agli Enti Locali di proporre un Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

La Delibera noi la fondiamo partendo dal presupposto che noi come Comune di Novate Milanese si sia già fatto un passo in tale senso con la Delibera 90 del 27.11.2014 che dava un indirizzo per le tre società partecipate: Meridia, Ascom e Cis, integrandolo con quanto pervenuto da Cap Holding, che è la società che gestisce la rete dell'acqua potabile che al suo interno ha approvato le misure di razionalizzazione delle proprie partecipazioni.

Tale piano, come previsto dal comma 612 della Legge di Stabilità, deve essere predisposto, adottato dal Sindaco entro il 31 di marzo quindi entro pochi giorni e sostanzialmente ripeto si intende prendere, appoggiarsi a quella Delibera di Consiglio del 27 di novembre del 2014.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Carcano.

La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, io ho una domanda e un'osservazione.

La prima domanda è una domanda al Sindaco, mancano meno di 5 giorni alla pubblicazione del Piano sul sito del Comune, se può anticiparci i principali contenuti, mi riferisco in particolare al Cis perché a questo proposito evidenziamo che sulla base di quanto emerso nella Commissione Partecipate del 19.03, seduta aperte al pubblico, l'atto di indirizzo richiamato in Delibera per quanto concerne la società Cis Novate SSD a.r.l. è sostanzialmente da rivedere. La società non è profittevole, anche il 2014 si chiuderà con una perdita della gestione tipica di circa 150 o 160.000€, sarebbero 300.000 se avesse corrisposto il canone di affitto al Comune abbuonato con l'atto di indirizzo di cui sopra. Lo stato attuale del Bilancio Comunale, sempre secondo quanto ci è stato detto, rende impossibile ricapitalizzazioni della stessa, anche sotto forma di acquisto del terreno. La società in queste condizioni non è vendibile e senza iniezioni capitali fresche a brevissimo non riesce nemmeno a pagare gli stipendi ai dipendenti.

Allora la domanda è: l'atto di indirizzo che noi richiamiamo in Delibera oggi è di fatto inattuabile, almeno per quanto riguarda Cis quindi il Piano che va presentato entro il 31 deve tenerne conto di questo.

Ribadiamo su questo tema per poter fare un Piano realistico che prima di qualunque altra decisione in merito, purtroppo il tempo sta scadendo, rinnoviamo la richiesta di disporre di una ricognizione dei conti della società, asseverata da una primaria società di revisione contabile. Abbiamo visto che lo Studio Boldrini anche su questo di fatto ha rinunciato all'incarico e ahimè, confermato anche dall'Amministratore Unico, la presunta profittevolezza, e va beh, ci siamo capiti, nel 2014 non si è attuata e nel 2015 è in previsione, ma abbiamo già visto che i primi due mesi dell'anno purtroppo i ricavi non sono in linea col budget quindi la mia domanda è questa Delibera, almeno per la parte Cis, a mio avviso, andrebbe rivista, cioè noi diamo mandato di fare un Piano sulla base di un atto di indirizzo che giusto una settimana fa per una delle società abbiamo detto essere inattuabile per tutta una serie di altri motivi.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva.

Risponde il Sindaco.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Se posso rispondere al posto del Sindaco.

No, il punto è questo: quando richiamiamo la Delibera 90, Lei ha citato specificatamente il Cis, noi nel caso specifico del Cis ci rifacciamo all'obiettivo perché l'obiettivo di quella Delibera, non dimentichiamocelo, era quello di alienare la partecipazione pubblica all'interno della società proponendo due percorsi. Ovviamente a questo obiettivo si perveniva con una serie di passaggi che come abbiamo detto nella Commissione della scorsa settimana per ragioni, guarda un po' ancora legate al Bilancio e ad altre, a iter burocratici a cui doveva essere sottoposta la pratica di alienazione immobiliare da parte della società in favore del Comune dell'area parcheggio ha subito una serie di rallentamenti. Quando noi richiamiamo la Delibera la richiamiamo per quanto riguarda il Cis consapevoli del fatto che gli step intermedi sono saltati allo stato attuale, ma rimane assolutamente valido e ci crediamo ed è per questo che vogliamo ribaltarlo all'interno del Piano previsto dalla Legge di Stabilità l'obiettivo della vendita della partecipazione o comunque con quei percorsi che avevamo delineato nell'atto di indirizzo. Non so se ho risposto alla domanda.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, Assessore.

E' esattamente questo che viene messo in discussione perché la Delibera dice: ad esito dello studio la relazione prodotta ed acquisita negli atti di settembre ha evidenziato fondamentalmente due dati di particolare rilevanza ovvero che il risanamento della società e dell'assetto aziendale comporta che ad oggi il Cis sia in una situazione di equilibrio e anzi che la gestione tipica da strutturalmente deficitario è divenuta profittevole e sotto dice: in tale contesto una ricapitalizzazione da parte del Comune sarebbe possibile e quindi intervenendo essa nell'ambito di un quadro confortante della gestione tipica e quindi come atto ultimo di risanamento

debiti pregressi, ecc. ecc. e proprio in questo quadro l'investimento da parte del Comune, chiedo scusa, in particolare dice proprio in questo stato, cioè nel contesto in cui la società è profittevole il Comune se la ricapitalizzasse non butterebbe i soldi e si può metterla sul mercato perché un privato l'acquista sapendo che rientra nell'investimento, ma se non è profittevole la ricapitalizzazione non ha più senso e la vendita ancora di meno, ma chi è il privato che prende una società con 2 milioni di euro di debito senza la prospettiva, investendo in un milione adesso e il resto negli anni, anche in 30 di recuperarla, è questo che io dico, è l'obiettivo che viene messo in discussione, non il resto, è proprio l'obiettivo quindi la domanda è: ha senso ancora dire che l'obiettivo rimane quello se il contesto sulla base del quale è stato definito quel obiettivo non c'è più. Questa è solo la domanda.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva.

Risponde il Segretario Comunale.

SEGRETARIO

No, non è che rispondo. Faccio un'osservazione, cioè è vero che i dati sul raggiungimento dell'equilibrio nella cessione caratteristica rispetto a qualche mese fa nei quali avevamo un supporto positivo e un conforto su questo, adesso sono posti in discussione, sono meno confortati. Tuttavia gli elementi della gestione tipica si sono comunque modificati in questi ultimi mesi, cito e non faccio altri esempi, solo come esempio diciamo rilevante quello della fornitura energetica, bene o male nel 2014 si era preventivato di attivarla già a settembre, non si è attivata, si è attivata a gennaio. Vale a dire che in realtà noi non abbiamo in questo momento non possiamo sostenere la certezza dell'equilibrio della gestione caratteristica del Cis, non riteniamo tuttavia nemmeno che sia acquisito e incontestabile il dato opposto. Allora rispetto all'obiettivo generale del piano di razionalizzazione richiesto dalla Legge l'impostazione può essere tuttora valida, anche perché paradossalmente qualora non lo fosse nemmeno si potrebbe decidere di fare altrimenti, cioè l'intenzione di fondo dell'Amministrazione è stata quella di dire: non manteniamo il controllo e la piena partecipazione nella società, ricorriamo al mercato. Qualora il mercato ritenesse non possibile utilizzare proficuamente quel ramo

d'azienda potrebbe il Comune farsi carico a tempo indeterminato di una condizione eventualmente e stabilmente in disequilibrio? Certo ci sono valutazioni in ordine alla conservazione del servizio pubblico di pubblica utilità comunque erogato dal Cis, ma nelle attuali condizioni di Bilancio arriverebbero anche altre valutazioni da farsi quindi siccome noi non abbiamo evidenza ripeto del contrario, del mancato raggiungimento del Cis l'impostazione a nostro avviso può essere perseguita comunque con le aggiuntive cautele di una condizione debitoria che settimana dopo settimana, mese per mese si va aggravando e richiede quindi le cautele anche nei confronti dei creditori come è stato detto nell'ultima Commissione.

Ritenere però non più percorribile quella strada ci pare oggi una petizione di principio e verosimilmente anche il non provare a raggiungere e percorrere una soluzione che ad oggi è comunque quella che maggiormente garantirebbe contemporaneamente l'erogazione del servizio e la salvaguardia anche del patrimonio comunale e degli equilibri di Bilancio dello stesso Comune, oltre che del Cis.

PRESIDENTE

Grazie al Segretario.

La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA)

Buonasera, Piovani, Forza Italia.

Segretario io la rispetto, la ringrazio e apprezzo il lavoro che Lei sta facendo per questa Amministrazione.

Volevo chiederle però perché non comprendo quale è la natura di questo suo ultimo intervento perché rilevo una forte valenza politica e di illustrazione di quelle che sono ragioni politiche dell'Amministrazione quindi vorrei che alla luce di questo mi rammenti perché evidentemente mi sfugge quali sono le sue funzioni all'interno di questo consesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Piovani.

Se qualcuno vuole intervenire.

La parola al Segretario.

SEGRETARIO

Debbo dire che ha posto la domanda in un modo molto, come dire? Verbalmente corretto, ma anche in modo molto incisivo.

Consigliere non condivido, il mio non è un intervento politico. Lei deve ricordare, forse non lo sa e in questo caso, magari questo è banalmente l'equivoco, che oltre ad essere Segretario Generale in generale, scusi il gioco di parole, del Comune, sono il Dirigente delle Società Partecipate. Il Sindaco mi ha affidato, diciamo da anni per la verità, non per l'ultimo mese, la responsabilità in staff delle società partecipate che gli altri due Dirigenti hanno ritenuto non coerente con le loro competenze.

Conseguentemente dal punto di vista tecnico/amministrativo seguo questa vicenda e mi sembra in realtà di aver dato una risposta non in termini di opportunità di scelte politiche perché queste sì, Segretario o Dirigente che sia, non mi competono in alcun modo, ma una valutazione in ordine alla percorribilità o meno degli indirizzi stabiliti da quella Delibera alla luce degli ultimi eventi gestionali, non certo alla luce di valutazioni politiche che confermo non spettano a me.

PRESIDENTE

Grazie al Segretario.

Se non vi sono interventi passiamo alla votazione del punto numero 9 all'O.d.G.

Ah chiede le parola il Consigliere Sordini. Prego.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Mah, siamo esattamente nelle stesse condizioni del Consiglio Comunale di novembre, del 27 novembre, le stesse, nel quale dovevamo discutere di questa vicenda.

Io francamente mi pongo nei panni di quello che esattamente sono in realtà e cioè un cittadino che arriva qui e francamente fa un po' fatica a capire perché quando si dice: non sappiamo se la gestione ordinaria è profittevole o meglio pensavamo, poi sono intervenuti tutta una serie di fatti che ci fanno dire che forse non lo è più, è un po' difficile da capire, da comprendere, o meglio molto facile forse da

comprendere per una persona che è abituata tutti i giorni a fare i conti con la situazione e a dover fare i conti con il proprio Bilancio familiare, quello che fa ogni cittadino e a porsi qualche domanda e a mettere in campo una serie di iniziative per far fronte alla situazione. Di fatto siamo così, siamo messi così, non sappiamo.

Allora abbiamo voluto insistere, soprattutto da parte della maggioranza e da parte dell'Amministrazione quel 27 novembre, voglio ricordare che in quella occasione si erano fatte da parte della minoranza si erano fatte una serie di proposte per cui si era detto: attenzione alta, in questo caso devo dire che ben aveva visto, che bene ci aveva visto la minoranza quando diceva: attenzione, non assumiamo quella Delibera, facciamo un percorso diverso, è un percorso che a più riprese anche dentro la Commissione nelle scorse riunioni è stato ripreso dalle forze politiche, da alcune forze politiche è stata ripresa la proposta che era venuta in quel Consiglio Comunale che diceva: fermiamo quel percorso, facciamone un altro, costruiamo un percorso che veda dare nella mani di un professionista serio o di un gruppo di professionisti seri che ci dicano esattamente che cosa bisogna fare per prendere una scelta seria e definitiva. Bisogna cambiare verso in questa cosa, utilizzo uno slogan non certo, cioè molto caro a qualcuno che è dentro questa aula. Bisogna cambiare, bisogna cambiare rotta, bisogna cambiare verso, bisogna mettere un punto e non si può continuare in questo modo, allora ancora qua ci si viene a chiedere di votare, di delegare il Sindaco ad ottemperare entro il 31 marzo a questo Piano tenendo presente le cose che ci siamo detti prima, è davvero incredibile per quello che riguarda Cis. Non sappiamo, forse sì, no, non lo so, ce la facciamo, è profittevole, non è profittevole e mettiamo in campo tutta una serie di spiegazioni che sono anche quelle che ha dato il Segretario sulla questione annosa dell'energia, però francamente non sappiamo dire, però francamente come ricordava il Consigliere Silva prima non sappiamo, credo e in Commissione ci è stato detto da parte dell'Amministratore Unico che ancora non erano stati saldati definitivamente gli stipendi, ma c'è ancora qualche arretrato per cui i dipendenti ancora non hanno preso tutto lo stipendio. Allora francamente io farei una riflessione su questa cosa, è vero che il tempo stringe, è vero che siamo arrivati a 5 giorni dalla scadenza, però è anche vero che molto seriamente dobbiamo dare delle risposte a questa situazione per cui io, non so se è possibile ritirare questa, cioè non è possibile evidentemente per questioni di tempo, però ancora una volta sottolineo il fatto

che in questa situazione, cioè non possiamo arrivare in Consiglio Comunale il 26 di marzo a dire il 31 dobbiamo fare questa cosa e ci andiamo in questo modo quindi approfitto anche per dire che io voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie alla Consiglieria Sordini.
La parola a Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Sì, grazie.

Io condivido pienamente che non siamo ancora al 27 di novembre come hanno già detto i miei colleghi, da allora non è cambiato assolutamente nulla, anzi sono venuto a conoscenza di dati molto imbarazzanti. Finalmente l'altra sera, cioè il 19 di marzo l'Amministratore Unico ha ammesso che la perdita di questo anno è di circa 160.000€. A questi 160.000€ c'è da aggiungere, come diceva giustamente il Consigliere Silva, l'affitto bonificato, 150.000€ quindi la perdita reale sono 310.000€. Ad una mia domanda: ma come mai invece da Bilancio a noi sottoposto c'era grossomodo una parità, diciamo, via. Ha detto: guardi che 160.000€ è un buon risultato, la perdita di 160.000€ è un buon risultato se lo confrontiamo con la perdita del 2013 di ben 500.000€. Io onestamente sono rimasto senza parole, però vediamo, valutiamo un attimo. Allora ho detto io: benissimo, vediamo un attimo come andiamo in questi mesi. Oggi 19 febbraio in Commissione il budget parla di alcuni dati, tra il budget e i dati reali della società c'è, dico, c'è attinenza, cioè siamo a pari oppure? No, siamo sotto di 20.000€ e quindi vorrei capire ma di cosa stiamo parlando? Cioè noi andiamo al 31 di marzo, Lei va al 31 di marzo a dire che il Cis sia profittevole? Questo secondo me è un problema molto grave, cioè affermare che il Cis per quello quella Delibera di indirizzo non va bene perché parla che il Cis è profittevole. Io scommetto, anche perché poi faccio un inciso, abbiamo chiesto finalmente i dati, le carte, i documenti, ecc. che non ci arrivano mai e quindi non abbiamo mai avuto i dati certi. L'altra sera abbiamo chiesto per l'ennesima volta i dati certi, abbiamo fatto una Commissione il 27 di gennaio con l'Ufficio Boldrini, il Dottor Santucci, esperto dello Studio Boldrini, a delle domande ben precise è stato in silenzio assordante per ben 3 minuti. Il Segretario Comunale l'ha tirato via dall'impaccio quindi questo è.

Io esprimo il mio voto contrario.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi.
La parola al Consigliere Silva. Prego.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Un ultimo suggerimento rispetto al, visto che non si può ritirare suggerisco almeno di emendare il passaggio, ma lo propongo. Di dare indirizzo al Sindaco di attenersi nella predisposizione del suddetto piano alle indicazioni e concludo dicendo: rivalutando per quanto concerne la società Cis Novate la situazione sulla base delle risultanze appena acquisite. Faccio un suggerimento, non è, resto contrario complessivamente all'impianto, cerco di migliorarlo se è possibile.

PRESIDENTE

Consigliere Silva, per cortesia, se ripete prendiamo appunti.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Resto contrario all'impianto, ma suggerisco, anche visto che è una delega al Sindaco, di aggiungere al penultimo capoverso, laddove si dice: *di dare indirizzo al Sindaco di attenersi nella predisposizione del suddetto piano alle indicazioni contenute nella Delibera Consiliare numero 90 ad oggetto, ecc. ecc. e sulla gestione del relativo patrimonio immobiliare, ai fini della continuità ecc. ecc. rivalutando per quanto concerne la società Cis Novate S.S.D.A.R.L. gli indirizzi ivi contenuti alla luce delle risultanze appena acquisite.*

PRESIDENTE

Allora un minuto di sospensione che si elabora la proposta di correzione.
Grazie.

(Sospensione)

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori.

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Va beh.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

La parola al Consigliere Silva che ci illustra la modifica.
Prego.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)

Sì, allora l'emendamento propone di aggiungere al penultimo capoverso, quello che inizia: *di dare indirizzo al Sindaco di attenersi*, il seguente periodo: *tenendo conto nell'attuazione degli indirizzi concernenti la società Cis Novate S.S.D.A.R.L. delle risultanze contabili e della gestione tipica di recente acquisizione*.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva.

Votiamo l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, l'emendamento.

Il Consigliere Zucchelli è fuori dall'aula, è uscito.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Approvato l'emendamento con 11 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. Grazie.

Votiamo il punto numero 9 all'O.d.G. così emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 10 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 10 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N.10 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL
26 MARZO 2015**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/02/2015 -
PRESA D'ATTO**

PRESIDENTE

Punto numero 10, Verbale Consiglio Comunale del 12.02.2015, presa d'atto.

Se non vi sono appunti lo diamo approvato.

Sono le ore 23:20 e la Seduta è chiusa.

Grazie a tutti.